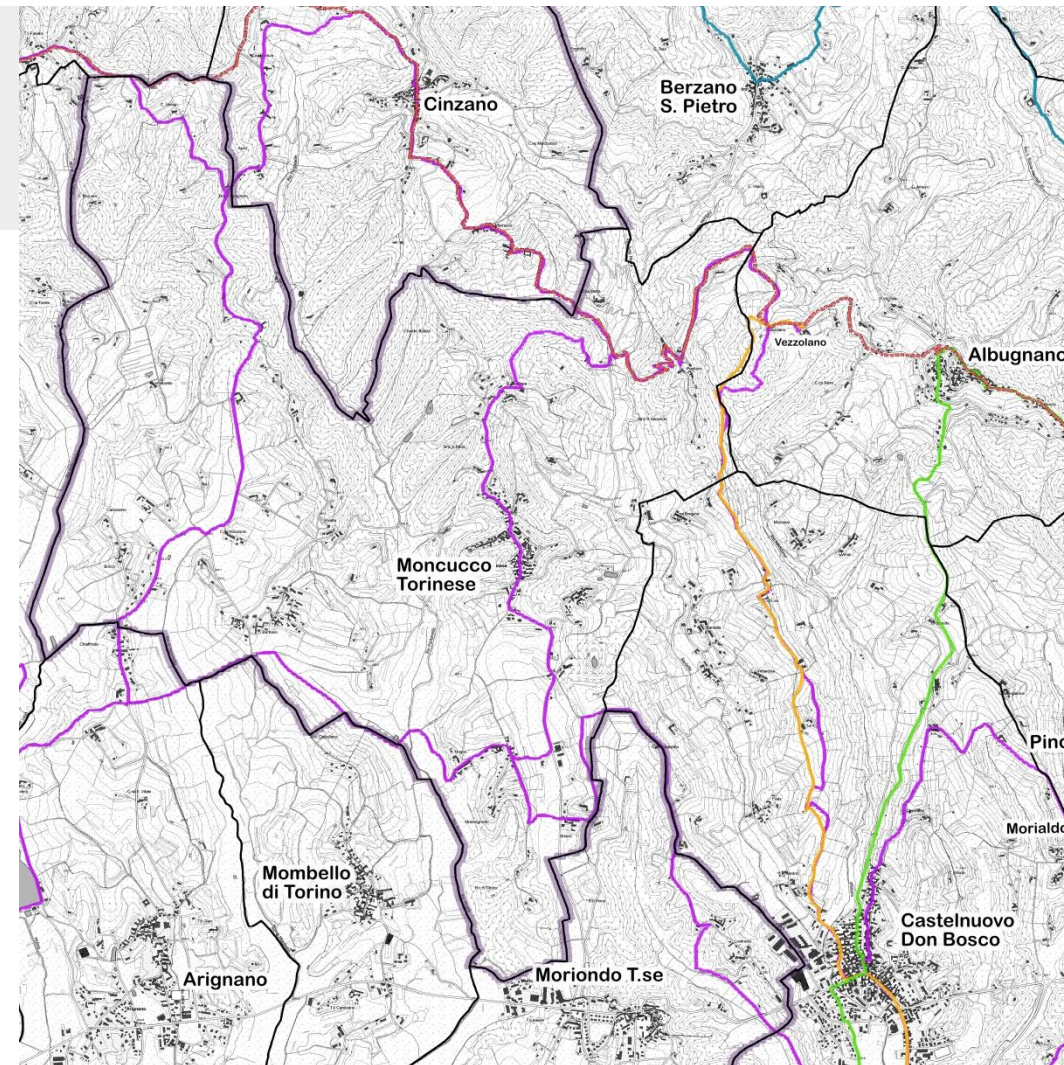


MONCUCCO TORINESE



MICROAREA N.8
«Terre dei Santi»

Percorso outdoor
*«Cammino dei fossili
Cammino delle
colline sacre»*



CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il borgo di Moncucco Torinese si è sviluppato durante il **Medioevo**, quando il territorio era caratterizzato dalla presenza dei **tre Castelli** di Moncucco, Pogliano e Vergnano. Tuttavia, tra questi, *solo quello di Moncucco è sopravvissuto fino ad oggi. La storia del paese si è sempre identificata con quella del maniero, entrambi divenuti in passato possesso dei Marchesi del Monferrato.*

Il toponimo avrebbe origine dal latino *mons*, cioè altura o luogo elevato destinato al pascolo, unito al termine *cucus*, dalla forma tondeggiante della collina, oppure dal nome personale romano *Coccus*.

Il **borgo castellano** ha mantenuto quasi intatto il nucleo originario, con la caratteristica **struttura a gradoni**, piazze terrazzate e alti muri di contenimento.

GLI ELEMENTI URBANI

Muraglione con strada sottomuro

Si tratta di un imponente muraglione di contenimento, costruito nel **XIII secolo** e interessato da importanti rifacimenti nei secoli successivi.

Bastioni del Castello

Il centro storico è caratterizzato dalla presenza dei bastioni del Castello, eretti nel **XII secolo insieme al maniero** e successivamente rimaneggiati. Tra i bastioni e il muraglione di contenimento si sviluppa a gradoni il nucleo originario, con piazze terrazzate, portici ed edifici storici tra cui la parrocchiale.

I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

Castello con Museo del Gesso	<p>La prima costruzione, risalente al XII secolo, fu ampliata e rinnovata tra il XIII e il XV secolo. Gli ultimi rimaneggiamenti risalgono al XVIII e XIX secolo.</p> <p>Il castello ospita il Museo del Gesso, dedicato alle cave locali, che risultano sfruttate a partire dal Seicento, alla lavorazione e all'utilizzo di questo materiale nel tempo.</p> <p><i>Fruibile per scuole e gruppi su prenotazione.</i></p>
Confraternita di San Michele	<p>Costruita nel XVIII secolo, fu gestita dalla Confraternita del Santissimo Nome di Gesù.</p> <p><i>Fruibile solo esternamente.</i></p>
Chiesa di San Giovanni Battista con campanile isolato e vicoli	<p>La chiesa parrocchiale, di fondazione medievale, fu ricostruita in stile neoclassico a partire dal 1810. L'edificio conserva un prezioso altare in marmo progettato dal famoso Filippo Juvarra, proveniente dal soppresso Convento della Maddalena di Torino. L'originale disegno della facciata, realizzata in cotto, ricalca le forme di un arco trionfale romano.</p> <p>Di grande interesse architettonico è inoltre il sistema di vicoli con sottopasso che circondano il campanile; eretto nel Settecento, sorge separato dalla chiesa.</p> <p><i>La chiesa è fruibile durante le funzioni.</i></p>
Chiesa di San Bernardino da Siena	<p>La chiesa, dedicata al Patrono del paese, fu costruita alla fine del XIX secolo.</p> <p><i>Fruibile durante la festa patronale.</i></p>

LE FRAZIONI

Borgata San Giorgio

La Frazione ospita la **chiesa campestre di San Giorgio Martire**, fondata nel **XIII secolo** e ricostruita nella metà dell' **Ottocento** in stile neoclassico.

Fruibile durante la festa patronale.

Frazione Barbaso

La Frazione ospita la **chiesa campestre dell'Assunta**, risalente all'inizio del **XIX secolo**.

Fruibile durante la festa patronale.

Frazione Moglia

In questa Frazione è visibile la famosa **Cascina Moglia**, lo storico cascinale, risalente al **XVIII** e al **XIX secolo**, presso cui lavorò, ragazzino, **San Giovanni Bosco**.

Fruibile in occasione di incontri, attività ed eventi.

PAESAGGIO E AMBIENTE

Percorsi naturalistici

I sentieri collegano il concentrico alle borgate vicine attraversando campi, boschi e vigneti. Alcuni di questi portano alle Cave di Gesso e, passando da Località Pogliano, arrivano all'Abbazia di Vezzolano.

Strada panoramica verso Berzano

La strada attraversa un'area collinare di alto valore ambientale e paesaggistico.

Cave di gesso

Dislocate intorno al paese, vi sono alcune importanti cave storiche di gesso, aperte fin dal **1600**. Si tratta di decine di pozzi e caverne artificiali di notevoli dimensioni. Il gesso qui estratto fu utilizzato per gli stucchi barocchi della Reggia di Venaria e della Basilica di Superga.

BIBLIOGRAFIA

- M. ALESSIO, Il giacimento fossilifero pleistocenico superiore di Moncucco Torinese, in *Geografia fisica e dinamica quaternaria*, 5, 1982, pp. 219-239
- A. BOSIO, *Storia dell'antica Abbazia e del Santuario di Nostra Signora di Vezzolano ornata di disegni con alcuni cenni sopra Albugnano e paesi circonvicini*, Torino 1872
- W. CANAVESIO, Un altare di Filippo Juvarra nella parrocchiale di Moncucco, in *Bollettino della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti*, nuova serie, XLV, 1993
- B. CAPONE FERRARI, *Il templare di Moncucco: romanzo storico*, Torino 1992
- M. CAPPELLINO, La lavorazione preindustriale del gesso nel Basso Monferrato, in *L'Industria Italiana del Cemento*, fasc. 655, 1991, pp. 260-270
- G. CASIRAGHI, *La diocesi di Torino nel Medioevo*, Torino 1979
- L. CAVALLARO, F. GAGLIARDI, C. ZAGO, *Incastellamento in area astigiana: restauri storici e problemi di conservazione: il castello di Moncucco Torinese*, tesi di laurea, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a.1995-96
- V. COMOLI, *Monferrato: un paesaggio di castelli*, Alessandria 2004
- E. EYDOUX - G. FASSINO, Il territorio di Moncucco Torinese tra le più antiche attestazioni e la toponomastica anteriore, in *Rivista di storia arte e archeologia per le province di Alessandria e Asti*, 1994, pp. 64-81
- G. FASSINO, Jacopo, la fine degli ultimi Templari, in *Il Risveglio*, 23 settembre 1997, p. 7
- G. FASSINO, Le campane del paese. Gli usi paraliturgici nell'Arcidiocesi di Torino fra Settecento e Ottocento, in *Quaderni di Muscandia*, primavera-estate 2003, pp. 49-64
- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.404
- A. GIRAUDO, G. BIANCARDI, *Qui è vissuto don Bosco. Itinerari storico-geografici e spirituali*, Leumann 1988
- G. GRITELLA, *Juvarra. L'architettura*, vol. 11, Modena 1992, pp. 353-355
- F. GUASCO DI BISIO, *Il "libro delle investiture" di Goffredo di Montanaro, vescovo di Torino (1264-1294)*, Pinerolo 1913
- Il Piemonte paese per paese*, vol. IV, Firenze 1994, pp. 297-298
- Sentieri della collina torinese. Guida descrittiva dei percorsi di: Andezeno, Arignano, Baldissero, Chieri, Marentino, Mombello, Moncucco, Montaldo, Moriondo, Pavarolo e di una parte dei percorsi nei comuni di Berzano San Pietro, Castiglione, Cinzano, Pino, San Mauro, Sciolze, Torino, Castagneto Po* 2003
- A. SETTIA, *Insedimenti abbandonati sulla collina torinese*, in *Archeologia Medievale*, II, 1975
- C. TUNINETTI, *Clero, guerra e resistenza nella diocesi di Torino (1940-1945) nelle relazioni dei parroci del 1945*, Casale Monferrato 1996